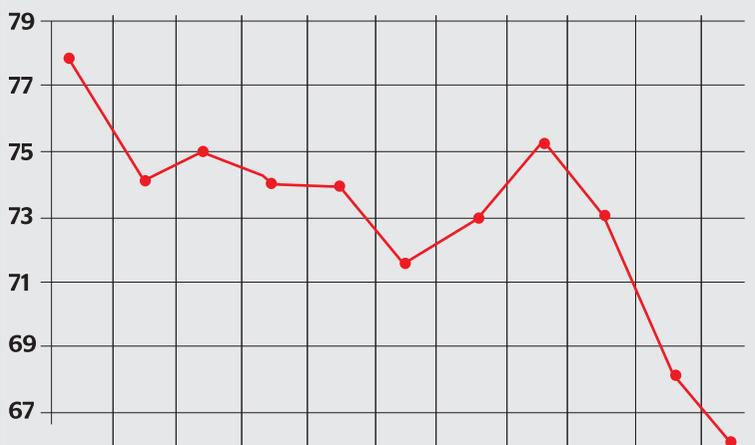


L'Osservatorio

Andamento della partecipazione

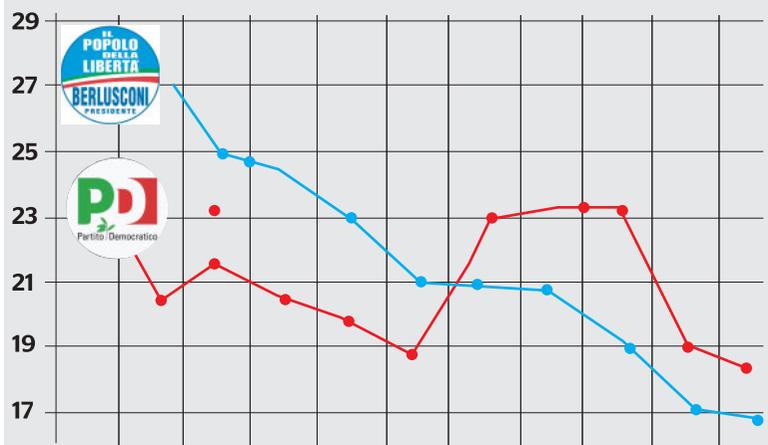
Base: popolazione elettorale 2008 e tutti gli intervistati

Esprimo il voto
a un partito

	POL 08	DIC 10	GEN 11	FEB 11	MAR 11	APR 11	MAG 11	GIU 11	LUG 11	SET 11	OTT 11
	77,5	73,8	74,7	74,0	74,0	71,6	73,1	75,3	72,9	68,4	66,6

Il consenso ai due principali partiti

Base: popolazione elettorale 2008 e tutti gli intervistati



	POL 08	DIC 10	GEN 11	FEB 11	MAR 11	APR 11	MAG 11	GIU 11	LUG 11	SET 11	OTT 11
Pdl	29,0	25,4	24,5	23,7	22,9	21,1	20,8	20,7	19,3	16,8	16,7
Pd	25,7	20,6	21,4	20,4	19,6	18,6	20,1	21,5	21,5	19,2	18,3

Il sondaggio

CARLO BUTTARONI

PRESIDENTE DI TECNÈ

Pd primo partito, centrosinistra in vantaggio di 11 punti sulla coalizione di Governo e consolidamento di un'area terzo-polista che, secondo la rilevazione, negli ultimi mesi si colloca stabilmente tra l'11% e il 13%. Sono questi i dati più rilevanti dell'indagine Tecne sulla situazione politica e sui flussi di voto.

La crisi economica, quindi, fa sentire i suoi effetti. La ricerca evidenzia, infatti, una diminuzione costante di consensi al partito del Presidente del Consiglio (-4,5% rispetto ad aprile 2010 e -12,4% rispetto alle politiche 2008) e all'alleanza formata da PDL, Lega nord e Destra (-7,5% rispetto ad aprile e -13,6% rispetto alle politiche). Il sorpasso del centrosinistra è iniziato poco prima dell'estate - alimentandosi anche della mobilitazione referendaria sull'acqua e sul nucleare - ed è maturato negli ultimi mesi con l'inasprirsi della crisi finanziaria. Ad aprile le due principali coalizioni si trovavano in una situazione di sostanziale parità; a giugno il centrosinistra registra un vantaggio di quasi 4 punti, che diventano 8 a luglio e 11 tra settembre e ottobre.

Quanto la crisi finanziaria si avvitò con la crisi politica lo evidenzia la diminuzione dell'area della partecipazione che passa dal 77,5%

Il Pd primo partito tiene il Pdl a distanza ma cresce la sfiducia

Centrosinistra avanti di 11 punti rispetto alla coalizione di governo. L'area del Terzo polo stabile tra l'11 e il 13%. La crisi economica fa sentire i suoi effetti

delle politiche, al 71,6% di aprile e al 66,6% di ottobre.

La crisi della coalizione di Governo è ancora più evidente se si analizza l'andamento del consenso, calcolato non solo tra chi esprime il voto ma su tutti gli aventi diritto.

Dal 37,3% delle politiche 2008, il centrodestra scende, infatti, al 30,1% di aprile e al 23,1% di ottobre.

Il flusso in uscita di consensi si orienta prevalentemente verso l'area del non voto e la Lega Nord non sembra in grado di attrarre gli elettori che abbandonano il partito di Berlusconi. Al contrario, nelle 10 rilevazioni prese in esame, il centrosinistra fa registrare una sostanziale stabilità di consensi (tra il 30% e il 33%).

Il vantaggio del centrosinistra non nasce soltanto dalla stabilità

elettorale ma dalla capacità di compensare al suo interno i flussi di consenso in uscita dai singoli partiti. Nel complesso, infatti, la base elettorale del centrosinistra si sposta a sinistra - a favore soprattutto di Sel e Idv - e diminuisce il peso del Pd all'interno della coalizione: alle politiche del 2008, ogni 100 voti ottenuti dai partiti di centrosinistra, 80 provenivano da elettori del Pd, mentre a ottobre la quota scende a 60. Al contra-

rio, il peso del Pdl, all'interno del centrodestra, non cambia di molto rispetto alle politiche: nel 2008 era pari al 78%, oggi è al 72%. Segno evidente che è l'intera coalizione di centrodestra a perdere consensi.

Dai dati emerge la corrispondenza tra crisi economica e comportamento elettorale: al crescere del disagio si registra una diminuzione della partecipazione elettorale e l'aumento del consenso ai partiti che sembrano interpretare meglio la protesta.

Più di ogni altra cosa l'indagine fotografa il passaggio politico che si sta consumando in questi mesi. Sotto la spinta della crisi sembra volgere al termine una stagione che ha visto come principale protagonista Silvio Berlusconi. Un distacco che matura nell'opinione pubblica dieci anni dopo il «patto con gli italiani», siglato nella trasmissione di Bruno Ve-

COS'È TECNÈ

È un istituto di ricerca che opera nel campo dell'economia, della politica e dell'analisi sociale. Realizza periodicamente indagini sul consenso politico e sulle dinamiche dello sviluppo economico e sociale.